
1/44
In una cittadina come tante, in una casa come tante…


2/44
Viveva una micia molto speciale, che si chiamava Eli.



Eli sembrava una micia qualunque: orecchie, baffi,
una lunga coda. Ma c'era qualcosa che la rendeva diversa da tutti gli altri.



Passava tutta la notte a proteggere il sonno della sua famiglia.



La sua famiglia non aveva idea del perché dormisse tanto durante il giorno.



La micia si alzava a mangiare qualcosa, giocava un po'…



E poi tornava a farsi un altro pisolino.



Ma quando calava la notte e tutti si preparavano per andare a letto,


9/44
La micia non li perdeva d'occhio.


10/44
Aspettava che si addormentassero e che la casa si facesse buia e tranquilla.



Eli, silenziosa e con gli occhi ben aperti,
sapeva che a quel punto arrivava il suo momento:



La micia si arrampicava sul tetto per proteggere la famiglia da ogni rumore e assicurarle un buon sonno. Questa, ogni notte, era la sua missione.



Una notte, all'improvviso, mentre era in attesa,
drizzando bene le orecchie, riconobbe un suono familiare.


14/44
Corse in quella direzione...



E riconobbe un vecchio amico, il cane.



«Ehi, Lupo, stai di nuovo facendo rumore!», gli disse Eli.



«Ululo alla luna».



«Sì, Lupo, ma la mia famiglia sta dormendo. Non potresti fare silenzio?»



«Certo, scusami!»



Poi la *micia* sentì *un* altro *rumore*, stavolta *proveniente* dal tetto.


21/44
Corse a vedere che cosa stesse succedendo…



E vide un gufo appollaiato lassù, che ripeteva il suo «uuuh-uuuh».
Eli gli chiese: «Perché tanto rumore, amico mio?»



«Canto la mia canzone alle stelle», rispose lui.



«Gufo, la mia famiglia sta dormendo. Non potresti fare silenzio?»



«Certo, gattina, scusami».



Tornò la calma, e la micia si sentì molto felice per questo.



Purtroppo, però, non durò a lungo.



Un altro *rumore*!


29/44
Corse a vedere che cosa stesse succedendo…



E vide due strani gatti che facevano un sacco di chiasso.



Chiese loro: «Ragazzi, perché fate tanto rumore?»



«Noi facciamo quello che ci pare!»



«Ascoltate, la mia famiglia sta dormendo. Non potreste fare silenzio?»



«Sennò che cosa ci fai?»



«Vi faccio scappare dalla paura!»



«Ah sì? Ma *non* farci *ridere*, gattina!»



«Vedremo». La micia gridò: «Aiuto, amici!»



In un batter d'occhio, il cane e il gufo apparvero come dal nulla.



Il cane si mise ad abbaiare, il gufo batteva forte le ali e Eli cominciò a mostrare le unghie. I due gatti se la diedero a gambe!



Eli ringraziò i suoi amici e disse loro
di sentirsi molto stanca. Si diedero tutti la buonanotte…



E Eli finalmente corse a casa.


42/44
Quando si mise nella sua cuccia, era già mattina.



La famiglia di Eli si svegliò
e la trovò addormentata, come sempre.



Nessuno sapeva che Eli aveva passato tutta la notte
a proteggere il loro sonno, ma l'amavano, perché per loro era speciale.